



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 30.05.2011

OGGETTO: Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività produttive ed i Servizi comunali coinvolti nel procedimento unico di cui al D.P.R. n. 160/2010 - Diritti di istruttoria e tariffe per le prestazioni dello Sportello Unico delle Attività Produttive;

L'anno duemilaundici e questo giorno trenta del mese di Maggio alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.05.2011 prot. 15578 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 23 e assenti n. 08 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	N. Ord	Cognome e Nome	pre-sen-ti	As-sen-ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	DI LORENZO FRANCESCO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	GUISCARDO DOMENICO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	PETRONE GAETANO	X		26	FLAGIELLO FRANCESCO	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

SETTORE FINANZIARIO

UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO E RILEVAZIONE DEI RISULTATI DI GESTIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione nuovo Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività produttive ed i Servizi comunali coinvolti nel procedimento unico di cui al D.P.R. n. 160/2010. Diritti di istruttoria e tariffe per le prestazioni dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

PREMESSO che l'art. 38, comma 3, del D.L. 112/2008 (convertito con L. 133/2008 - Impresa in un giorno) ha previsto, tra l'altro, la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, da attuare mediante regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il D.P.R. 160/2010 recante il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive che viaggia in coppia con il D.P.R. n. 159/2010 di istituzione delle Agenzie per le imprese;

DATO ATTO che con Delibera di G.M. n. 40 del 28/03/2011 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività produttive ed i Servizi comunali coinvolti nel procedimento unico di cui al D.P.R. n. 160/2010;

RITENUTO necessario deliberare l'istituzione dei Diritti di istruttoria e tariffe per le prestazioni rese dal SUAP, così come disciplinato dalla norma;

TENUTO CONTO dello sforzo organizzativo e delle prestazioni effettivamente rese al cittadino;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 09/12/2010;
- il Decreto Legge n. 78 del 31/05/2010 convertito in legge n. 122 del 30/07/2010;
- la delibera di G.M. n. 40 del 28/03/2011;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- **DI APPROVARE** le seguenti prestazioni fornite dal SUAP QUALI "DIRITTI DI ISTRUTTORIA E TARIFFE PER LE PRESTAZIONI DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE":

1 Fotocopie B/N A4	€
2 Fotocopie B/N A3	€
3 Fotocopie colori A4	€
4 Fotocopie colori A3	€
5 Floppy disk o altri supporti analoghi	€
6 Cd-rom o altri supporti analoghi	€
7 DVD o altri supporti analoghi	€
8 Parere preventivo (per ogni endo-procedimento)	€
9 Procedimento SUAP (per ogni endo-procedimento)	€
10 Richiesta di collaudo	€
11 Conferenza dei servizi	€
12 Ricerca documentazione e consulenza sportello	da € a €
13 Visure e certificati	da € a €

Le tariffe sopraindicate non attinenti ad attività rientranti negli obblighi istituzionali devono intendersi I.V.A. inclusa.

Sono esenti dall'applicazione del presente tariffario:

- i procedimenti relativi alla cessazione di attività produttive;
- le semplici comunicazioni di variazioni non soggette ad autorizzazione e le altre comunicazioni meramente informative

Per la fornitura di materiale non previsto nel presente atto e non riconducibile, per analogia, al presente tariffario, lo Sportello Unico richiederà il rimborso delle spese presuntivamente sostenute per l'acquisto, la preparazione e/o la fornitura dello stesso.

Sono fatte salve le tariffe ed i diritti previsti da altre vigenti disposizioni.

Ai fini dell'applicazione del tariffario si intende per:

Fotocopia: la riproduzione di documentazione presente e/o disponibile in Ufficio effettuata con un qualunque mezzo di riproduzione (fotocopiatrice, stampante, ciclostile ecc...)

DVD: il supporto informatico contenente materiale informatico di dimensioni massime 5 GigaByte

Parere preventivo: il parere preventivo che coinvolge esclusivamente un ufficio dell'Amministrazione Comunale o di Ente Terzo (la tariffa è unitaria e si riferisce ad ogni endo-procedimento);

Procedimento SUAP: la pratica di competenza dello Sportello Unico per la quale non è previsto il rilascio di un formale atto di autorizzazione (es. in quanto i endoprocedimenti sono tutti a comunicazione o denuncia di inizio dell'attività) ovvero la pratica di competenza dello Sportello Unico per la quale è previsto il rilascio di un formale atto di autorizzazione di un Ufficio dell'Amministrazione Comunale e/o dello Sportello Unico (es. concessione edilizia, autorizzazione di pubblico esercizio, autorizzazione agli scarichi idrici ecc....)

Richiesta di collaudo: richiesta di attivazione della procedura di collaudo ai sensi dell'art. 9 del DPR 447/1998.

Conferenza dei servizi: in tutti i casi in cui è richiesta la Conferenza dei servizi, ovvero per Conferenza dei servizi richiesta dall'interessato a seguito della pronuncia negativa di uno o più uffici coinvolti dal procedimento ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 447/1998. Nel caso di richiesta di conferenza dei servizi per decorso del termine finale non si applicano diritti di istruttoria.

Ricerca documentazione e consulenza: attività di consulenza specifica e complessa relativamente alla compilazione della documentazione, alla ricerca di materiale, informazioni, testi legislativi e quant'altro non costituisca assistenza obbligatoria svolta in sede di apertura al pubblico dell'ufficio.

Visure e certificati non complessi: visure effettuate dallo Sportello unico, su richiesta dell'interessato (senza che le stesse debbano comunque essere acquisite autonomamente agli atti da parte dello Sportello Unico), che non comportino la necessità di particolari adempimenti

istruttori e o richieste ad altri uffici ed enti (es: accesso diretto alle visure camerali, estrazioni di copie del PRG ecc...). Sono salvi i rimborsi e le spese per bolli, diritti o ulteriori spese relative alla visura. Si applica la tariffa di €

Visure e certificati complessi: visure effettuate dallo Sportello unico, su richiesta dell'interessato (senza che le stesse debbano comunque essere acquisite autonomamente agli atti da parte dello Sportello Unico) che comportano la necessità di particolari adempimenti istruttori e o richieste ad altri uffici ed enti. Sono salvi i rimborsi e le spese per bolli, diritti o ulteriori spese relative alla visura.. Si applica la tariffa di €

- **DI DEMANDARE** alla Giunta Municipale, la determinazione, con successivi atti, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, della misura dei diritti e delle tariffe sopra-riportate;
- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Dr. Gianluigi Di Ronza

Prima della discussione il Sindaco comunica al Consesso che al Consigliere Comunale Antonio Ferrara è stata conferita la spilla al merito dal Prefetto di Napoli, porge gli auguri e il plauso di tutto il Consiglio Comunale.

Prende la parola l'Assessore Chiariello che illustra il punto;

Intervengono i Consiglieri Castiglione, Mariniello, Flagiello e Giaccio;

Il Presidente mette a votazione il 3° punto all'O.d.G.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Dirigente del II Settore allegata alla presente;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Esce il Consigliere Puca;

Presenti 22 assenti 09

Il Consigliere Pedata58 chiede il rinvio del punto;

Si mette a votazione;

Favorevoli 5 Astenuti 3 Contrari 15;

la proposta di rinvio è respinta;

Il Presidente mette a votazione la proposta;

A Maggioranza di voti Favorevoli 15 Contrari 2 Astenuti 5

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta a firma del Dirigente del II Settore che allegata alla presente forma parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 439 del 07/04/2011

L'anno 2011, addì sette del mese di Aprile alle ore 18,00 nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione nuovo Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività produttive ed i Servizi comunali coinvolti nel procedimento unico di cui al D.P.R. N° 160/2010. Diritti di istruttoria e tariffe per le prestazioni dello Sportello Unico delle Attività Produttive.
- 2) Varie ed eventuali

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Presente

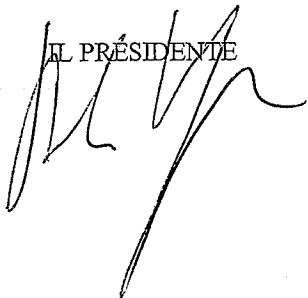
Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

Letta la proposta del Dirigente del II settore relativa al definizione della Approvazione nuovo Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività produttive ed i Servizi comunali coinvolti nel procedimento unico di cui al D.P.R. N° 160/2010 - Diritti di istruttoria e tariffe per le prestazioni dello Sportello Unico delle Attività Produttive, iscritto nell'odg della prossima seduta del Consiglio Comunale del 11/04 p.v., i consiglieri Di Spirito, Angelino e Ferriero nel prendere atto dell'approvazione da parte della Giunta del nuovo regolamento SUAP e auspicando un rapido avvio di tale servizio si dichiarano concordi nell'approvare l'istituzione dei diritti di istruttoria e tariffe per le prestazione dello sportello SUAP così come elencati nella proposta di delibera.

I consiglieri Russo e Mariniello si riservano di esprimere le loro considerazione nel corso del Consiglio Comunale.

Alle ore 19,00 si dichiara chiusa la seduta e i presenti decidono di aggiornarsi per il giorno 12 Aprile alle ore 18,00.

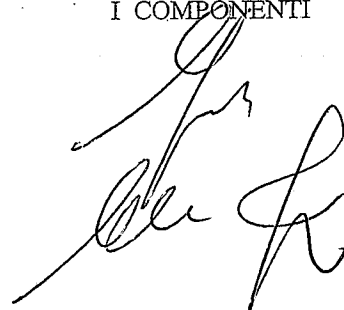
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI

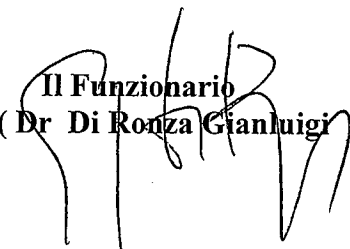


Parere allegato alla delibera di C.C. n. 18 del 30/05/2011

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Li 06.04.2011


Il Funzionario
(Dr Di Ronza Gianluigi)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

li 06.04.11


Il Funzionario
(Dr Di Ronza Gianluigi)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 06.04.11


IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

Punto n. 2 o.d.g.

“Definizione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi – esercizio finanziario 2011.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ponticiello.

ASSESSORE PONTICIELLO: Buona sera. Questa delibera già iniziammo a leggerne il testo l'altra volta, l'articolo 6 del decreto legge 28.2.83 prevede che gli Enti locali siano tenuti a definire, oltre alla data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, che viene finanziata da tariffe, o contributi e entrate specificatamente destinate. Per quanto riguarda l'esercizio tributario 2011 l'ufficio finanziario propone per quanto riguarda i servizi a domanda individuale lasciare per il servizio dell'asilo nido la copertura dei costi non superiore al 36%; per gli altri servizi a domanda individuale, in particolare per la refezione scolastica si è provveduto a definire una fascia di cittadini in proporzione al reddito o, meglio, di sostenere il costo della misura del 36% per i cittadini che abbiano reddito da 0 a 15 mila, da 15 mila a 30 mila il 50% del costo del servizio, da 35 a 55 mila il 75% del costo del servizio, oltre 55 mila il 100% del costo del servizio. Per quanto riguarda, invece, tutte le altre rimane quanto previsto per l'anno precedente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Esemplio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Buona sera. Siccome non ho avuto modo di approfondire, leggo che c'è un verbale della Commissione, quindi c'è parere favorevole, volevo capire i redditi di riferimento sono IRPEF, non parliamo di ISEE? Quindi ho letto bene.

ASSESSORE PONTICIELLO: Assolutamente IRPEF.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Ma è un obbligo questo? Giusto per discuterne come fatto contabile, cioè il riferimento solo all'IRPEF, siccome negli ultimi tempi molte cose fanno riferimento a quelli che sono, invece, i redditi legati all'ISEE, che mi sembra un riferimento molto più attendibile rispetto alla capacità contributiva, è una scelta voluta da lei? Questa cosa mi interessa capirla.

ASSESSORE PONTICIELLO: È una scelta sicuramente fatta da noi, non è un obbligo, è una scelta ritenuta più attinente, perché nell'ISEE viene calcolato anche l'importo del 20% dei fabbricati, per cui era molto facile arrivare alla soglia dei 15 mila euro. Se prendi un cittadino che ha due appartamenti e un reddito di 13 mila

euro, molto probabilmente non supera come IRPEF i 15 mila, ma con l'ISEE ci arriverebbe. E' stata fatta una scelta per far sì che non tanti cittadini possano superare questo importo.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Purtroppo, percepisco il contrario. Per quest'aspetto, quindi è una mia idea personale, per carità, di Francesco Eempio come Consigliere, vedrei come aspetto di riferimento rispetto a un servizio, che sappiamo di grossa utilità, perché il servizio a domanda individuale è quello dell'asilo nido? Quali sono gli altri servizi? Perché mi sfuggono.

ASSESSORE PONTICIELLO: Per quanto riguarda queste tabelle riguardano esclusivamente il costo del blocchetto della refezione scolastica; l'asilo nido ho detto che rimane il 36%.

CONSIGLIERE ESEMPIO: La refezione invece resta..

ASSESSORE PONTICIELLO: In proporzione al reddito.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Personalmente percepirei che l'ISEE sarebbe un riferimento più idoneo per la capacità contributiva, perché per quanto conosco io l'ISEE non aumenta il reddito, ma lo abbatte rispetto a dei costi che un nucleo familiare deve sostenere, perché fa riferimento al numero dei componenti del nucleo familiare, costi legati al fitto, una serie di costi, quindi, magari mi sto sbagliando, però so che l'ISEE è quello che fa più riferimento in modo reale alla capacità di reddito di un nucleo familiare e questo potrebbe essere molto più reale alle esigenze di chi compra il blocchetto dei pasti per i figli a scuola. È una mia idea, possiamo valutare se è fattibile. Vorrei il parere di altri Consiglieri in merito.

ASSESSORE PONTICIELLO: Devo fare un chiarimento in merito, per quello che dici forse il termine più esatto è l'ISEE, perché l'ISE..

CONSIGLIERE ESEMPIO: No, ISEE con la doppia "E".

ASSESSORE PONTICIELLO: Quello fa anche riferimento al numero dei familiari nel nucleo familiare, però penso che non arriveremo allo scopo di aumentare un po' i costi della refezione per quei cittadini che non solo abbiano un reddito di fabbricato, ma che dalla busta paga possono percepire un qualcosa in più per poter pagare questi bollettini.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Diciamo che rispetto alla proposta, a questo punto, sono favorevole, però proporrei, se è possibile, valutare, rispetto a quello che è il nostro obiettivo, se in futuro può essere valutare che facendo riferimento all'ISEE magari è, uno studio più che altro, visto che c'è il Presidente della Commissione

bilancio, uno studio rispetto a quella che è la situazione dei nostri cittadini, facendo riferimento all'ISEE, potremmo raggiungere quell'obiettivo che vogliamo raggiungere in maniera ottimale. Quindi per il momento va bene così, però è una proposta da fare al mio capogruppo, nonché Presidente della Commissione bilancio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Spirito.

CONSIGLIERE DI SPIRITO: Credo che quello che ha detto il Consigliere Esemplio sicuramente nel prossimo anno sarà equiparato rispetto all'ultimo ISEE, che non so nemmeno cosa significa.

PRESIDENTE:

Entrano i Consiglieri Pedata Ferdinando 1958, Mariniello, Cappuccio Nello.

Presenti: n. 20;

Assenti: n. 11.

La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Assessore, leggo che *"Le tariffe dovranno essere determinate nel rispetto della legge ecc., il servizio acquedotto ecc., nonché da ogni altra norma che dovesse in seguito disciplinare la materia, al fine di raggiungere l'integrale copertura dei costi"* la dicitura è corretta, mi sarei aspettato, però, che prima di parlare sempre della copertura dei costi, dei dati ci volevamo, tipo: quante utenze abbiamo per l'acquedotto, quante utenze sono in regola, quante utenze non pagano, quante utenze hanno l'acqua e non esistono sulla carta. È troppo comodo aumentare, aumentare e non evitare l'eventuale distorsione rispetto a questo tipo di materia. Credo che sarebbe stato opportuno portare in Consiglio Comunale, dice alla luce dello studio fatto, tutte le utenze pagano tutto, per cui non ce la facciamo, aumentiamo, d'accordissimo, ma questo dato non c'è! Non vorrei che pagassero i soliti fessi, scusate la parola, perché c'è bisogno di questo tipo di analisi. Diversamente andiamo sempre a coprire qualcosa di cui non sappiamo l'entità. Credo che sia opportuno che si abbiano questi tipi di analisi, perché non credo che si possa sempre, secondo la regola, che dobbiamo raggiungere l'integrale copertura dei costi, ma chi? Sappiamo di certo questi costi se sono equamente divisi per tutte le utenze registrate? Sappiamo se tutte le utenze reali sono anche uguali a quelle registrate? C'è qualche difformità? C'è qualche distorsione? È una domanda a cui gradirei una risposta, anche se non in questo Consiglio. Per votare una cosa del genere c'è bisogno che uno abbia fatto un'analisi, uno studio e avere un quadro chiaro della faccenda. Credo che a questo punto gli aumenti siano indiscriminati, nel

senso che non c'è un sostrato di realtà, dalla quale puoi evincere che c'è bisogno di effettuare questo tipo di operazione. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ponticiello.

ASSESSORE PONTICIELLO: Premesso che tutti quei dati che stai chiedendo verranno riproposti in fase di elaborazione del bilancio, che sarà portato alla prossima seduta, con questo fissiamo solo le percentuali; i dati dei pagamenti e eventualmente degli impegni delle varie imposte li porteremo nella prossima seduta del Consiglio Comunale con la redazione del bilancio.

CONSIGLIERE FERRARA: Assessore, scusami, tu mi dici "votiamo l'aumento in percentuale, se, poi, c'è un rimborso lo annulliamo", sarebbe stato più logico avere prima questo tipo di analisi, capisco che è un lavoro per l'Assessorato, per gli impiegati, per i dirigenti, ma non è che posso pagare un quanto senza sapere la somma come avviene o se c'è un rimborso. Vado a votare un aumento in percentuale su che cosa? Su quale base? Aumentiamo il 100% di che cosa? Sarebbe stato logico fare prima questo tipo di ragionamento, portarlo in Consiglio e quindi avere la certezza di votare un qualcosa di cui si è pienamente coscienti. Questo è tutto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Giusto per fare un'osservazione a quello che diceva il Consigliere Esemplio, è un'osservazione giusta, però penso che per fare l'ISEE bisognerebbe abolire le fasce di reddito, perché tecnicamente non è possibile più prevedere le fasce di reddito, perché le fasce di reddito guardano l'IRPEF, un po' come gli assegni familiari e in più la fascia di reddito vede la banca dati Siatel, che è quella dell'Agenzia delle Entrate; dovremmo, poi, attenerci a quello che dichiarano con l'ISEE e, poi, dopo fare un'assegnazione con graduatoria, cambierebbe la modalità a quel punto. È giusta come osservazione, ma dovremmo cambiare la griglia.

PRESIDENTE: Nessun'altro chiede di intervenire. Si mette a votazione il secondo punto all'ordine del giorno; chi è favorevole alzi la mano; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene alzi la mano.

Favorevoli: n. 15;

Astenuti: n. 3;

Contrari: n. 2.

Il punto è approvato.

Si passa al terzo punto. La parola al Sindaco.

SINDACO: Non parlerò del terzo punto. Innanzitutto buona sera. Era soltanto per fare una comunicazione al Consiglio Comunale, che vuole essere anche un augurio, qualche giorno fa il Consigliere Comunale Antonio Ferrara è stato insignito della spilla al merito, che è l'equivalente di Cavaliere del lavoro; eravamo presenti, io come Sindaco, lui come insignito, ed era importante, visto che non erano molti i lavoratori insigniti di questo premio, che è stato fatto ad opera del Prefetto di Napoli, c'erano i cinque Prefetti della Regione Campania, è stata una commemorazione molto bella, a significare anche l'importanza che un cittadino di Sant'Antimo, l'anno scorso ce ne è stato un altro, ha avuto questo merito importante. Quindi va il plauso mio personale ed era doveroso da parte mia oltre a fare gli auguri, comunicare a tutti quanti questa nomina, che ha reso onore a Sant'Antimo e ad Antonio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Vi ringrazio per l'applauso. Dedico questa mia onorificenza a tutti i cittadini di Sant'Antimo, perché credo che altri cittadini di Sant'Antimo, come me, meritano questa onorificenza e la dedico alla cittadinanza di Sant'Antimo, affinché venga conosciuta non solo sulle cronache dei giornali per episodi non troppo gradevoli, ma venga anche conosciuta perché tutti abbiano coscienza e scienza che Sant'Antimo è una città che produce delle coscienze lavorative, coscienze civili che possono solo fare onore al città, al territorio, alla regione, che è tanto discussa e tanto martoriata attraverso i giornali. Quindi sono grato e al Presidente della Repubblica, e al Prefetto, il quale ha voluto insignire personalmente di questa onorificenza, ma la dedica di tutta questa mia cosa va alla cittadinanza di Sant'Antimo, perché un figlio di Sant'Antimo è stato riconosciuto come meritevole persona degna di avere questo tipo di onorificenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Entra il Consigliere Petito.

Presenti: n. 21;

Assenti: n. 10.

DELIBERA C.C. N. 18 DEL 30.05.2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI LORENZO FRANCESCO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal **14 GIU 2011**

Li, **14 GIU 2011**



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Mottolo Pietro)

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data _____;

Li, _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE